

ISPETTORIA  
**PERU — BOLIVIANA**  
DI S. ROSA



Yucay (Perú), 23 Aprile 1932

Carissimi confratelli:

Coll'animò profondamente addolorato vi partecipo la prematura morte del nostro buon confratello professo perpetuo

## **Ch. Francesco Goehl**

avvenuta ieri sera alle tre e dieci minuti. Nacque il 29 Gennaio 1901 a Riedkirsch, Baviera (Germania), da Enrico Goehl e Carolina Miller, che gettarono nel cuore del loro figlio ancor tenero i germi di una educazione nettamente cristiana.

Cresciuto negli anni e compiuta l'istruzione elementare nel suo paese nativo, si sentì chiamato al sacerdozio; ma per difficoltà di famiglia non poté assecondare il suo vivo desiderio. Tuttavia si mantenne fermo e l'immane guerra europea, a cui prese parte, non valse a distoglierlo dal proposito di consacrarsi tutto al Signore. Infatti il 16 Settembre 1923 entrò nel nostro collegio di Münich, come figlio di María, dove i suoi Superiori seppero dargli una soda educazione e formarlo allo spirito di lavoro e sacrificio, tanto che alla fine dell'anno 1926 domandò ed ottenne di venire al Perú per dedicarsi come missionario al bene delle anime e soprattutto della razza indigena, che tanto abbisogna di anime pie e virtuose, che la ecciti al bene più con gli esempi di annegazione che con il sapere.

Ciò non di meno il nostro buon chierico, appena finito il noviziato e fatta la professione triennale in Arequipa il 22 Gennaio 1928 ed

invitato allo studentato filosofico, Paolo Albera, di Lima, non solo si dedicò con tutto l'entusiasmo e la costanza propria della sua razza allo studio della filosofia, ma si abilitò anche per ricevere il diploma di maestro elementare; di cui appena finiti i suoi studii filosofici e mandato a questa casa nell'anno 1930, se ne servì con profitto per fare la scuola; tanto che il Sig. Ispettore d'Istruzione della provincia di Urubamba nella sua visite a questo collegio rimase contento della classe del sullodato defunto e possia a parte ne fece le lodi con il sottoscritto.

Ma nei due e più anni che stette in questa casa si notò nel nostro Francesco una esatta osservanza della Santa Regola. Si presentava tutti i mesi pel rendiconto con la semplicità di un novizio. Era puntuale alla meditazione, alla frequenza dei SS. Sacramenti e soprattutto all'esercizio della buona morte, dandone pel primo l'esempio ai suoi alunni con la confessione mensile.

Era pulitissimo, ordinato ed economico, dimostrandolo in tutti suoi atti e facendone parte soprattutto nella formazione dei ragazzi.

Una sua nota caratteristica era anche la gratitudine, che dimostrava pei suoi Benefattori e Superiori, scrivendo loro di quando in quando. Anche quando riceveva qualche cosa, che gli si doveva per giustizia o Regolamento, si presentava al suo Direttore per ringraziarnelo.

Ma il suo merito principale fu quello di vigilare costantemente per la moralità della casa e soprattutto dei ragazzi, di cui era il vero angelo custode. Il suo zelo per la vigilanza dei ragazzi crebbe anche maggiormente quando il 9 Febbraio dell'anno scorso si consacrò al Signore coi voti perpetui.

Però tanti meriti non potevano restare nascosti agli occhi del Signore, il quale nei suoi imperscrutabili disegni, vedendolo già maturo pel cielo, lo chiamò a sé quando proprio noi altri aspettavamo dal suo lavoro i frutti più belli. Una malattia che non perdonava, la leukemia, lo strappò in pochi giorni al nostro affetto, nonostante le cure più premurose prestategli, fino al sangue trasfuso offerto generosamente da uno dei confratelli di questa casa. Ma tutto fù inutile e confortato daí sacramenti di nostra santa Religione moriva in piena conoscenza del suo stato, rassegnato al divino volere.

L'essere morto in giorno di sabato e proprio al cominciare il mese della nostra cara Madre, di cui era figlio devoto, e più che tutto dopo aver vissuto la vita del buon salesiano, ci fanno sperare che a quest'ora già stia nel cielo; pur sapendo che Iddio trova macchie anche

ne'suoi angeli, lo raccomando alle vostre preghiere, alle quali raccomando anche questa casa ed.

Il Vostro affmo. Confratello in Corde Jesu.

*Sac. Carlo Bértolo*  
*Direttore*

*Dati pel Necrologio:*

Ch. co Francesco Coehl da Riedkirsch (Baviera) Germania, morto a Yucay (Perù) il 23 Aprile 1932, a 31 anno di età e 4 di professione.

Collegio Salesiano  
Lima - Perù

Rezmo. Sig. Direttore dell' Istituto Salesiano

( )

Arch  
N. G  
31 52

regioni ungherese, le conseguenze alle quali rappresentano, alle quali, secondo

stiliche diverse, sono le

Il Voto di Cittadino in Codice Ison

Signor Giorgio Gatti

Dott. Cesare Vescovato

Collegio Salesiano  
Lima—Perú

Revmo. Sig. Direttore dell' Istituto Salesiano

Sig. Direttore

( )